

Sereni: "Non abbiamo ancora deciso"

di **Federico Mello**

Marina Sereni, come dirigente democratico e come vicepresidente del partito, andrà in piazza il 5 dicembre per il No Berlusconi Day?

"Non ho ancora deciso. La manifestazione è promossa da una rete di blogger, ma noi dobbiamo ragionare su una manifestazione contro i provvedimenti che questo governo prende, e non contro Berlusconi e basta".

La Piazza chiede le dimissioni di Berlusconi. Il Pd condivide questa richiesta?

"Non ho niente contro quella manifestazione, ma non mi può rappresentare pienamente: è molto ristretta e molto limitata. Noi siamo il più grande partito di opposizione italiano e dobbiamo dire qualcosa di più. Dobbiamo parlare an-

che a quei tanti cittadini che sanno benissimo che la giustizia italiana ha bisogno di una riforma, e che chiedono a una forza riformista come la nostra, di elaborare una piattaforma complessi-

va della giustizia".

Il Pd cosa deciderà?

"Non sono in grado di dirlo. Avremo una nuova direzione martedì prossimo. Ma penso che non dobbiamo aspettare il cinque: dobbiamo prendere una nostra iniziativa tempestiva prima: abbiamo il dovere di raccogliere questo umore, questa indignazione".

Di Pietro vi chiede di non fare i primi della classe. Cosa gli rispondete?

"Una volta si diceva 'ci ha messo il cappello sopra'. Questa è un'iniziativa autonoma della società civile e bisogna averne rispetto. Di Pietro deve sapere che noi siamo alleati di chi condivide un progetto per il paese. Se vogliamo davvero battere Berlusconi il problema non è competere tra noi e Di Pietro, ma convincere gli italiani che la stagione di Berlusconi deve finire".

